

**PASSIRANO** Don Luigi Ciotti ha esortato a non tacere, evidenziando che il fenomeno è radicato «anche se non si spara più»

# Un grido comune contro la mafia

Un appello alla responsabilità civile, con particolare attenzione ai giovani che vanno «formati a un'etica»

**PASSIRANO** (ce8) La Sala Civica di Passirano ha fatto il tutto esaurito sabato alla serata dedicata alla Criminalità organizzata e all'amministrazione dei territori. Tanto numeroso il pubblico quanto numerose le Amministrazioni presenti a sostenere e supportare l'evento.

A rompere il ghiaccio **Paolo Erba**, sindaco di Malegno in Val Camonica e coordinatore di Avviso Pubblico (Enti locali e regioni contro mafie e corruzione) per la Provincia di Brescia, che ha tenuto un discorso indirizzato a quanto sia cambiata la scena politica anche comunale negli ultimi anni e di quanto sia difficile trovare persone che abbiano voglia di mettersi in gioco e ricoprire cariche politiche.

Non c'è più la partecipazione alla vita politica che c'era una volta. Ed è proprio da questo concetto che don **Luigi Ciotti** ha sviluppato il suo discorso.

Don Ciotti è sacerdote, ispiratore e fondatore dapprima del Gruppo Abele, come aiuto ai tossicodipendenti, e dell'associazione Libera contro i soprusi delle mafie e criminalità organizzata in tutta Italia e nel mondo.

Senza giri di parole ha subito denunciato come la democrazia oggi non sia più tale, perché non può esserci democrazia - ma nemmeno giustizia sociale - senza partecipazione da parte del popolo. «Non è solo prendere parte, ma anche sentirsi parte - è così che Don Luigi cerca di sottolineare quanto sia importante il senso di comunità che dovrebbe investire tutti noi - La responsabilità civile di ogni cittadino è la spina dorsale della democrazia, e bisogna riconoscere che ci sia un declino politico culturale davanti ai nostri occhi».

Ma la riflessione è andata oltre, dentro un fenomeno che è mutato nella forma, non nella sostanza. «La mafia oggi non spara più. Ci siamo chiesti perché non ha più bisogno di farlo?» Senza paura di fare nomi don Luigi si è addentrato più pro-



L'incontro con don Luigi Ciotti in Sala Civica a Passirano; sopra parte del pubblico



fondamento in questo tema cercando di evidenziare come oggi la mafia sia tornata più forte di prima e «giochi su altri livelli».

Droghe, traffico di sostanze (che sempre più giovani utilizzano), gioco d'azzardo, ma non solo! «In periodo Covid, per quanto sia difficile da credere, diverse imprese si sono rivolte direttamente alla mafia per chiedere aiuto, perché mentre «noi» ci facevamo la guerra per primeggiare fra partiti e nei mercati, «loro» si sono sempre più alleati diventando più forti. Un esempio è il riciclo di denaro: sono in grado di ripulire cifre incredibili servendosi di professionisti che si mettono a disposizione per queste attività», ha proseguito.

Il problema alla base di tutto, secondo don Luigi, è che tutti si lamentano ma quasi nessuno fa la sua parte per migliorarle le cose. «Ci sono momenti in cui tacere diventa una colpa - lo ha ripetuto più volte - Non ci si può aspettare che polizia, magistrati, forze dell'ordine e incaricati risolvano tutti i problemi, bisogna essere proattivi in una società. Infatti nonostante l'impegno di tanti dopo 150 anni siamo ancora qua, a parlare di mafia».

Quello di don Luigi è un invito a non tacere quando anche nel piccolo di una comunità vengono fatti favoritismi o agevolate certe attività, perché poi non c'è da stupirsi se

vengono ridimensionate leggi per le quali qualcuno si è battuto fino a perdere la vita e nessuno si oppone, «Non basta parlare di Falcone e Borsellino una volta all'anno alla commemorazione».

Continua poi sottolineando quanto sia fondamentale formare i giovani ad un'etica, dare loro gli strumenti per una conoscenza, insegnare a leggere le cose belle che ci sono al mondo, riconoscerle e sostenerle. La prima cosa è insegnare

la sacralità delle istituzioni, che vanno rispettate e nelle quali bisogna credere. «I giovani chiedono solo di essere ascoltati, e quelli da aiutare maggiormente sono i ragazzi più difficili, perché è lì dove bisogna investire davvero e dove si misura la qualità e la solidità di una società. Bisogna inondare i territori di progetti e proposte perché se non scommetti su giovani non scommetti sull'avvenire».

Concludendo don Luigi ha rin-

novato l'invito a farsi un esame di coscienza, perché nel proprio piccolo si può fare la differenza, iniziando ad esempio a non essere neutrali e indifferenti, ma nemmeno fare quello che lui definisce il «mormorante», colui o colei che nei dibattiti concreti ha poco da dire, ma nei salotti da tè ama spettegolare fino a distruggere le persone: «È da qui che si inizia, e a tutto questo bisogna reagire, per una comunità migliore».

«Politica ed etica nacquero insieme - ha ricordato - Oggi sembra che le due abbiano divorziato, ma non è troppo tardi per recuperare».

Dopo le parole per un saluto finale di don **Fabio Corazzina** ha preso parola la vicesindaco di Passirano **Marta Orizio** ringraziando tutte le amministrazioni presenti: «Insieme ci sentiamo meno soli e più forti in questa importante lotta quotidiana».

Emma Criscuolo

## Incontro all'oratorio di Colombaro con l'ex rettore dell'Università

### «Intelligenza artificiale» con Maurizio Tira

**CORTE FRANCA** (bi3) «Ci vuole molto più coraggio per fare la pace che la guerra» è il messaggio lanciato da alcune parrocchie del Se-

bino.

Nei giorni scorsi sono stati organizzati numerosi incontri ed eventi: il nuovo anno, insomma, si è fatto portavoce del messaggio di conciliazione. Questa sera (venerdì) l'oratorio di Colombaro ospiterà alle 20.30 **Maurizio Tira** (nella foto), già rettore dell'Università Statale di Brescia, il quale dedicherà una serata a educatori, genitori e adolescenti, a tema «Intelligenza artificiale, nuove rela-

zioni e nuova formazione».

Domenica, invece, appuntamento a Monticelli Brusati con «La casa del dono: oratorio, giovani e volontariato». Don **Fabio Corazzina**, attuale parroco di Camignone di Passirano, celebrerà la Santa Messa alle 18; l'educatrice e docente di psicologia dell'Università Cattolica di Brescia, **Livia Cadei**, dialogherà con i presenti in Sala Comunità, a partire dalle 19.



## Debutto in biblioteca per Nicholas Torcoli

**ERBUSCO** (bi3) Nell'estate 2020, nell'immobilismo forzato del lockdown, ha scritto il suo primo romanzo. Nulla di così eccezionale, se non fosse che all'epoca l'erbuschese **Nicholas Torcoli** aveva soltanto 12 anni.

Adesso che di anni ne ha 15, Nicholas quel libro, intitolato «La famiglia de' Leoni», non solo l'ha pubblicato (con la casa editrice Albatros, che a maggio 2023 l'ha portato al prestigiosissimo Salone del libro di Torino), ma è pronto anche a presentarlo, per la prima volta, davanti al pubblico «di casa».

E' fissata per venerdì 2 febbraio alle 20.30 nella biblioteca di via Castello, la presentazione del romanzo. Una storia avvincente, che parla di una dinastia che ha conquistato il mondo intero, tra massacri e tradimenti: tuttavia, una maledizione grava sulla famiglia.

L'autore per l'occasione sarà intervistato dalla giornalista di ChiariWeek **Stefania Vezzoli**; è prevista anche la lettura di alcuni brani tratti dal volume, a cura delle Giarastorie dell'associazione Cantori di Corte.

Nicholas Torcoli frequenta la seconda superiore in un istituto professionale bresciano e la sua «impresa» ha colpito perfino il comico **Vincenzo Regis**, che lo ha elogiato pubblicamente in un post pubblicato sulle sue pagine social.

Non senza emozione, per il 15enne è giunto il momento di raccontarsi davanti agli amici, compagni di scuola e a tutti coloro che parteciperanno alla serata di venerdì 2 febbraio in biblioteca: un appuntamento a ingresso libero.

Qui a fianco l'erbuschese al Salone internazionale del libro di Torino; più a destra le congratulazioni del comico bresciano Vincenzo Regis



## «Napulimundi», col Rotary è spettacolo a Corte Franca

**CORTE FRANCA** (bi3) Dopo «Musica e Muse» di **Marialaura Vanini**, uno spettacolo organizzato lo scorso anno dal Rotary Club di Rovato «Il Moretto», il 24 febbraio si torna in scena con «Napulimundi». Appuntamento alle 20.30 presso l'auditorium «1861 Unità d'Italia» di Corte Franca.

Sempre da un'idea di Vanini, nasce «un viaggio in musica e voci a Napoli e dintorni, dai

primi del 900 fino ai giorni d'oggi».

Il ricavato sarà utilizzato per attuare anche quest'anno il servizio «Alimentiamo la speranza», con cui viene assicurata ogni mese la spesa a sette nuclei familiari in difficoltà. Per informazioni ulteriori e prenotazioni, è possibile contattare **Sara Romano Bosetti** al numero 3358301732, oppure **Luisa Boglioni** al 3388784789.

### CONCERTO

«Suoni e Parole per non dimenticare»

**PASSIRANO** (bi3) Appuntamento domani, sabato 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, alle 20.30 presso il Teatro Civico di Passirano: l'Istituto Comprensivo presenterà «Suoni e Parole per non dimenticare», un concerto meditazione con l'orchestra degli alunni dell'indirizzo musicale e le voci recitanti del corso di teatro della scuola secondaria.

Questo è solo uno dei numerosi concerti tenuti dall'ensemble dell'Indirizzo musicale: certamente sarà tra i più emozionanti. Ingresso libero.

### PASSIRANO

Compost a disposizione gratis al Centro di Raccolta

**PASSIRANO** (bi3) Da una settimana è ormai attivo un nuovo servizio nel Comune di Passirano: all'interno del Centro di Raccolta del paese è stata posizionata una nuova cassa contenente circa 10 tonnellate di compost, ottenuto dai rifiuti vegetali differenziati dai cittadini.

Il fertilizzante naturale è ideale per la coltivazione di orti e giardini e sarà a disposizione, in caso di necessità, gratuitamente fino ad esaurimento scorte: le famiglie, quindi, potranno prelevare la quantità di compost che desiderano, fino a un massimo di 350 litri per utenza.

Per qualsiasi dubbio, è possibile visionare i dettagli sul sito del Comune o rivolgersi agli operatori del Centro di Raccolta.

### PASSIRANO

Assegni e diplomi di merito dall'Amministrazione Apre il bando per le borse di studio

**PASSIRANO** (bi3) Apre anche quest'anno il bando per la concessione delle borse di studio agli studenti residenti nel Comune di Passirano.

L'Amministrazione istituisce 20 assegni di studio da 600 euro ciascuno, dedicati a studenti meritevoli che appartengono a nuclei familiari con reddito ISEE fino a 22mila euro.

Verranno poi consegnati anche alcuni diplomi di riconoscimento con borsa al merito: sei sono le borse da 100 euro ciascuna per studenti che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di primo grado; 20 da 150 euro per i ragazzi iscritti alle classi successive alla prima di qualsiasi scuola se-

condaria di secondo grado; altre sei da 200 euro per giovani che abbiano conseguito, nell'anno scolastico immediatamente precedente, il Diploma di Scuola Secondaria di Secondo grado; e infine le ultime sei da 400 euro per studenti che abbiano conseguito il diploma di laurea, dando la precedenza a lauree specialistiche e magistrali a ciclo unico.

Il bando e i dettagli del regolamento, con indicazioni riguardanti la media dei voti e la votazione finale, sono reperibili sul sito del Comune.

La domanda, sempre tramite sito internet e con accesso SPID, deve essere presentata entro le 12 del 15 marzo.